

(I lavori iniziano alle ore 15.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1691 presentata da Porchietto, inerente a "Nomina del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte S.p.A."

PRESIDENTE

Passiamo alla trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 1691.
La parola alla Consigliera Porchietto per l'illustrazione.

PORCHIETTO Claudia

Grazie, Presidente.

Credo che la mia interrogazione sia abbastanza semplice, senza dover scendere in tutti i dettagli che la Giunta regionale ha potuto leggere nelle premesse.

Sappiamo che in questo momento la Finpiemonte sta affrontando dei cambiamenti significativi; tra l'altro, sulla Finpiemonte S.p.A. questa Giunta ha fatto una scommessa importante, che nei mesi scorsi ha dato anche adito a tutta una serie di riflessioni fatte sia nelle Commissioni sia nell'Aula del Consiglio regionale.

Proprio per questo motivo e per queste premesse, mi è parso abbastanza irrituale ritrovarmi nel dover leggere un comunicato stampa che riportava la data del 27 luglio, quando in realtà il bando regionale aperto per tre volte portava come data ultima per presentare le candidature il 28 luglio. Dopodiché - ci mancherebbe ! - ci sono tanti motivi di natura tecnica di cui sicuramente la Giunta ci porterà a conoscenza.

Sta di fatto che credo che il più importante ente strumentale che in questo momento è sotto l'occhio vigili e attento di Banca d'Italia, perché stiamo procedendo ad una serie di interventi e di trasformazioni significative, che dovrà gestire centinaia di milioni di euro. Vedere che la Regione non si accorge neanche che c'è un termine non corretto e credo che l'Assessore spiegherà le motivazioni (faccio finta di non saperlo, mettiamola così), quindi, è costretta a chiudere il bando un giorno prima rispetto alla data di pubblicazione del bando per presentare le candidature, ci sembra quantomeno surreale.

Mi permetto di dirlo: è chiaro che in questo momento non posso che rivolgere all'Assessore la domanda, sapendo che questo non è un tema - chiedo scusa, con rispetto - da Assessore, cioè da rappresentanza politica, ma da strutture tecniche, perché dietro a ogni Assessore, ma soprattutto dietro a ogni Giunta ci dovrebbero essere delle strutture tecniche competenti che sanno conteggiare molto bene i giorni e sanno il motivo per cui bisogna chiudere i bandi e le nomine entro una certa data, altrimenti si va incontro ad una serie di problematiche, magari legate soltanto a una svista rispetto a 24 ore prima anziché dopo. Sta di fatto che non penso che ci siamo fatti una bella figura, perché non solo possiamo essere soggetti a ricorso, perché magari qualcuno voleva presentare la sua domanda l'ultimo giorno e noi invece abbiamo chiuso il 27, anche se il bando scadeva il 28, e il 27 abbiamo fatto le nomine.

Ma c'è anche da dire che se noi abbiamo dato questo mandato alla Finpiemonte di essere l'ente strumentale più importante della Regione, che nei prossimi anni governerà centinaia di milioni di euro e poi non sappiamo neanche far bene un bando per la nomina dei vertici, sinceramente, prima da cittadina piemontese, ma poi anche da Consigliera regionale, mi preoccupo.

PRESIDENTE

Grazie, collega Porchietto.

La parola all'Assessora De Santis, per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora ai rapporti con società a partecipazione regionale

Grazie, Presidente.

Posso semplicemente ricostruire una serie di passaggi amministrativi che ci hanno indotto a formalizzare le nomine nella data del 27 luglio.

Il 18 maggio 2017 è stato pubblicato sul BUR il comunicato per la presentazione delle candidature ad Amministratore in Finpiemonte con scadenza fissata per il 5 giugno, prorogata poi al 19 giugno.

All'esito di questo bando si è visto che le candidature pervenute di genere femminile erano state soltanto quattro, di cui una irricevibile e una per la quale mancavano alcuni requisiti; si è provveduto a riaprire il bando il 13 luglio, con scadenza 28 luglio, proprio per avere la possibilità di avere delle candidature femminili che avessero i requisiti adeguati.

In realtà, la durata fissata dalla norma per la prorogatio degli Organi è di 45 giorni e questo dato è stato espressamente confermato dall'ultima versione della legge Madia (decreto del 2106, che è stato confermato dalla legge 2107) per le società in house.

Dunque, ci si è resi conto che la prorogatio del Consiglio d'Amministrazione, appunto 45 giorni dopo l'approvazione del bilancio, terminava il 27 luglio, un giorno prima della chiusura del bando.

Di fatto, il decreto legge che a suo tempo fissava la regola dei 45 giorni di prorogatio identificava anche una serie di conseguenze nel caso questi 45 giorni fossero stati lasciati passare inutilmente, quali decadenza degli Organi amministrativi, nullità degli atti adottati dagli Organi decaduti e anche responsabilità per i danni conseguenti alla decadenza a carico del Presidente dell'Organo collegiale. Perché negli ultimi tre giorni prima della prorogatio la competenza alle nomine non è dell'Organo collegiale, bensì è dell'organo monocratico, quindi passa dalla Giunta al Presidente.

È evidente che conseguenze di questo genere sarebbero state ben più gravi, infatti - lei stessa ricordava la rilevanza di Finpiemonte e il fatto che è un soggetto vigilato da Banca d'Italia - di quelle di un potenziale ricorso amministrativo-giurisdizionale che potesse derivare dall'abbreviazione di 24 ore del termine di scadenza della procedura di bando, abbreviazione annunciata 24 prima, tenuto conto che comunque è rimasto aperto molto a lungo.

In effetti, questa procedura non si configura né come concorso pubblico, né come appalto, bensì da parte - in questo caso - della Giunta, come scelta discrezionale motivatamente assunta.

Il riallineamento temporale della scadenza del bando si configura, quindi, come un atto dovuto, ai sensi e per gli effetti della legge 241 del 1990, in quanto risponde anche a esigenze di operatività della società.

L'insieme di queste considerazioni, che sono state approfonditamente vagliate dagli Uffici regionali competenti, ha portato gli Uffici medesimi a individuare questa soluzione, cioè

quella di anticipazione di 24 ore della chiusura del bando e nomine il 27 come quella complessivamente più corretta.

Questa soluzione individuata dagli Uffici è stata condivisa dalla Giunta.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)